



BILANCIO SOCIALE 2020

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale della cooperativa Abantu è stato redatto allo scopo di raggiungere e portare a termine tre obiettivi principali:

- rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni della cooperativa e dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la propria legittimazione e il radicamento nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- restituire ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori una fotografia importante del ruolo fondamentale del proprio lavoro quotidiano ed il valore del loro impegno.

1. IDENTITÀ

LA MISSION

La mission di Abantu consiste in:

- promuovere il lavoro dei soci ovvero favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone;
- incoraggiare l'auto-organizzazione dei cittadini con un'attenzione particolare ai Servizi alla persona e alla comunità al fine di raggiungere un accrescimento dei servizi stessi e lo sviluppo della comunità di riferimento;
- favorire proposte di tipo formativo e culturale per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche e problematiche sociali;
- prevenire e contrastare l'esclusione sociale allo scopo di assicurare una partecipazione attiva ed effettiva di ogni cittadino alla vita della società;
- valorizzare l'impresa sociale attraverso la sua capacità di investire e innovare;
- promuovere e attuare politiche di economia etica e *green*.

Nel corso del secondo semestre 2020 Abantu ha attivato il settore B attraverso l'incorporazione di Cartiera società cooperativa sociale. Dal 2020 dunque Abantu è cooperativa sociale di tipo A+B ed è impegnata sia nell'erogazione di servizi sia in attività produttiva, scegliendo, seppure in un anno così difficile a causa dell'emergenza mondiale pandemica da Covid -19, di investire sempre più nell'accompagnamento al lavoro.

SEDI

La sede legale di Abantu è posta in Via Gamberi 4 a Sasso Marconi. A maggio 2017 sono stati inaugurati i nuovi uffici a Bologna in via Boldrini 14/G. Nella sede di Bologna, condivisa con la cooperativa sociale Lai-momo, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, e le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. Alcune progettualità vengono invece svolte presso le sedi dei Committenti, in particolare le amministrazioni comunali.

L'apertura di una sede operativa a Bologna ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti, essa è facilmente raggiungibile in bicicletta dai lavoratori residenti in città, in treno o in bus dai comuni dell'area metropolitana essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale e a

500 mt dall'autostazione delle corriere, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre, è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui le cooperative hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.

Purtroppo, nel 2020, l'emergenza pandemica da COVID-19 e le disposizioni normative connesse, hanno ridotto l'utilizzo delle sedi limitando fortemente le attività in presenza. Abantu ha prontamente introdotto lo strumento dello **smart working** per tutti i dipendenti del settore A, favorendone l'utilizzo e al contempo promuovendo modalità di vicinanza e raccordo tra i dipendenti attraverso dispositivi tesi a favorire il lavoro di gruppo, lo scambio e il confronto anche con l'ausilio di apposite piattaforme web.

La sede dell'attività del settore B è situata a Lama di Reno, Marzabotto, in via Lama di Reno, 34 ed è stata utilizzata regolarmente secondo le disposizioni vigenti.

LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ

Abantu società cooperativa sociale, nata il 13 marzo 2013, fino al 31 maggio 2020 era composta da 8 soci persone fisiche e da 1 socio giuridico. Abantu nasce dall'iniziativa di Lai-momo società cooperativa sociale e da una parte dei lavoratori di quest'ultima, che si sono organizzati autonomamente con l'intento di creare una realtà a sé stante specializzata sul settore socioeducativo, perseguendo la realizzazione dei progetti o dei servizi inerenti le attività socio-educative in cui Lai-momo società cooperativa opera con profitto avendo creato nel tempo una rete di competenze, capacità, professionalità.

A partire dal 2017 e con più efficacia nel 2018 e nel 2019, l'azione di Abantu si è distinta per una focalizzazione prevalente sulle attività relative all'accompagnamento al lavoro e alla mediazione culturale.

Dal 1° settembre 2020, con l'attivazione del settore B attraverso l'incorporazione di Cartiera, Abantu conta 17 soci, 15 persone fisiche, da 1 socio giuridico e 1 socio sovventore.

Il nome **Abantu** deriva da un proverbio xhosa che recita: "Ubuntu ungamntu ngabanye abantu", ovvero, "le persone sono persone grazie al rapporto con gli altri" (people are people through other people).

CONTESTO SOCIALE E AMBITO DI ATTIVITÀ

La cooperativa sociale Abantu è orientata in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale – con attenzione particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti.

Per poter raggiungere questi obiettivi Abantu si è impegnata a contribuire allo sviluppo del terzo settore integrando la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La cooperativa è governata da un'Assemblea dei soci e da un Consiglio di amministrazione.

L'**Assemblea dei soci** è il cosiddetto "organo sovrano". Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

Il **Consiglio d'amministrazione** è l'organo amministrativo, composto da un numero di 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti, di cui 1 socio lavoratore.

Membri del cda

Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Marina Frabboni, vicepresidente, Tatiana di Federico, consigliera.

Soci

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ

Abantu collabora con Lai-momo società cooperativa sociale sin dalla sua fondazione in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro. Abantu ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti sul tema dell'immigrazione.

IL PERSONALE

DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2020	21 di cui 9 maschi e 12 femmine	Somministrati 0
		Assunti a tempo indeterminato nel 2020: 2
		Dipendenti provenienti da fusione: 8
		Soci: 5

DIMISSIONI E CESSIONI (calcolato su tutto il 2020) 0	dimissioni nel 2020: 0
	cessioni ad altra cooperativa: 0
	non rinnovo determinato: 0
	non rinnovo somministrati: 0

ETÀ DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2020)	Età media: 35,71 Dipendente più giovane: 23 anni Dipendente più anziano: 55 anni
NAZIONALITÀ (AL 31/12/2020)	Nazionalità italiana: 15 UE: 0 Extra UE: 6
TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2020)	Tempo indeterminato: 18 Tempo determinato: 1 Apprendistato: 2 Somministrati: 0

FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2020)

Livello E1: 0	Livello D2: 1	Livello C2: 4	Livello B1: 7	TOTALE: 21	Assunzione legge 381/91: 2
Livello E1: 0	Livello D1: 1	Livello C1: 6	Livello A2: 0		Assunzione legge 68/99: 0
Livello D3: 1	Livello C3: 1	CI somministrati: 0	Livello A1: 0		

Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

VISITE MEDICHE

Nell'anno 2020 sono state effettuate 11 visite mediche per idoneità lavorativa.

FORMAZIONE

Ore medie di formazione annue per dipendente: 7.

La direzione supporta anche la frequenza di corsi di formazione per l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove competenze (corsi sulla normativa per l'immigrazione, sulle politiche migratorie, ecc.) acconsentendo la partecipazione in orari di lavoro e sostenendo in alcuni casi anche i costi di iscrizione.

MALATTIA E INFORTUNI SUL LAVORO

Ore di malattia: 407

Infortunati sul lavoro: 0

SMART WORKING

Ore di smart working: 11.052

CODICE ETICO

Tutti i dipendenti e collaboratori, impiegati nell'ambito dell'accompagnamento e supporto a persone in condizione di svantaggio e nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un codice etico al momento dell'assunzione, contenente i valori della cooperativa e la spiegazione del suo approccio alla relazione d'aiuto. I lavoratori

del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di supervisione con uno psicologo psicoterapeuta esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, Abantu offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

ORGANIGRAMMA

Organigramma dal 1.1.2020 al 31.08.2020

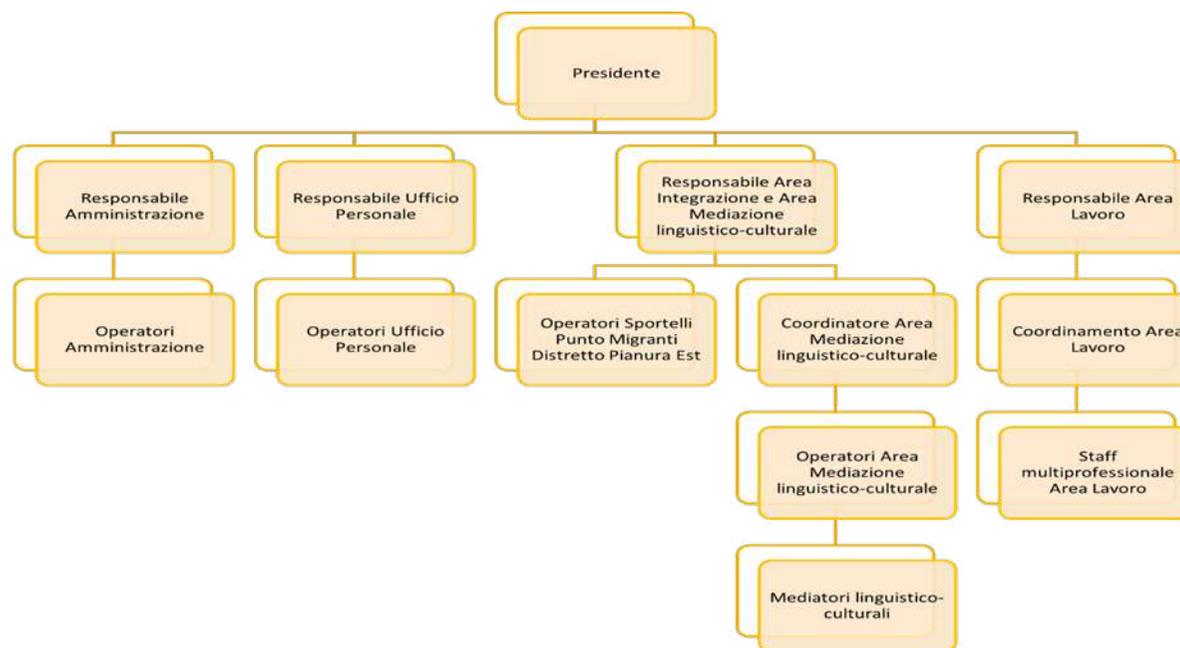


Figura trasversale a tutte le aree: **psicologo** addetto alla supervisione dei gruppi di lavoro

Organigramma dal 1.09.2020 al 31.12.2020

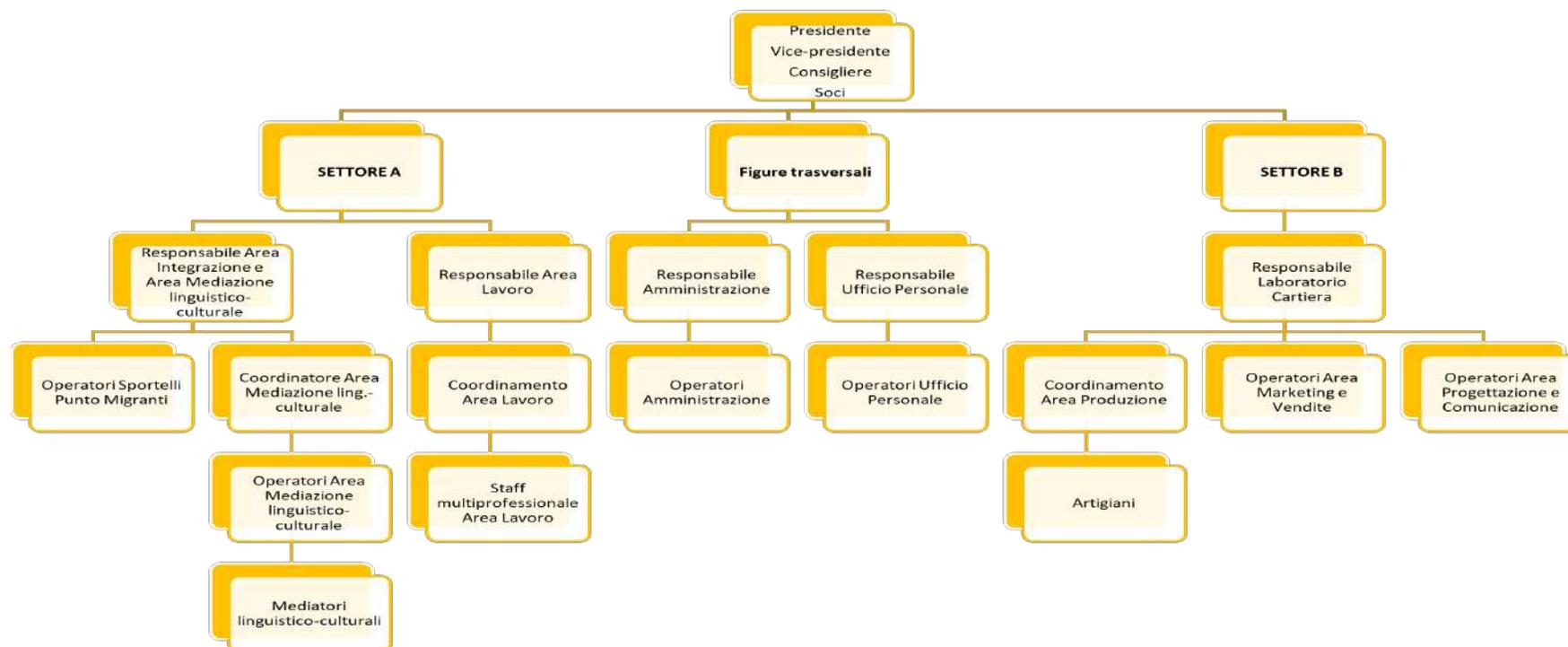


Figura trasversale Settore A: **psicologo** addetto alla supervisione dei gruppi di lavoro.

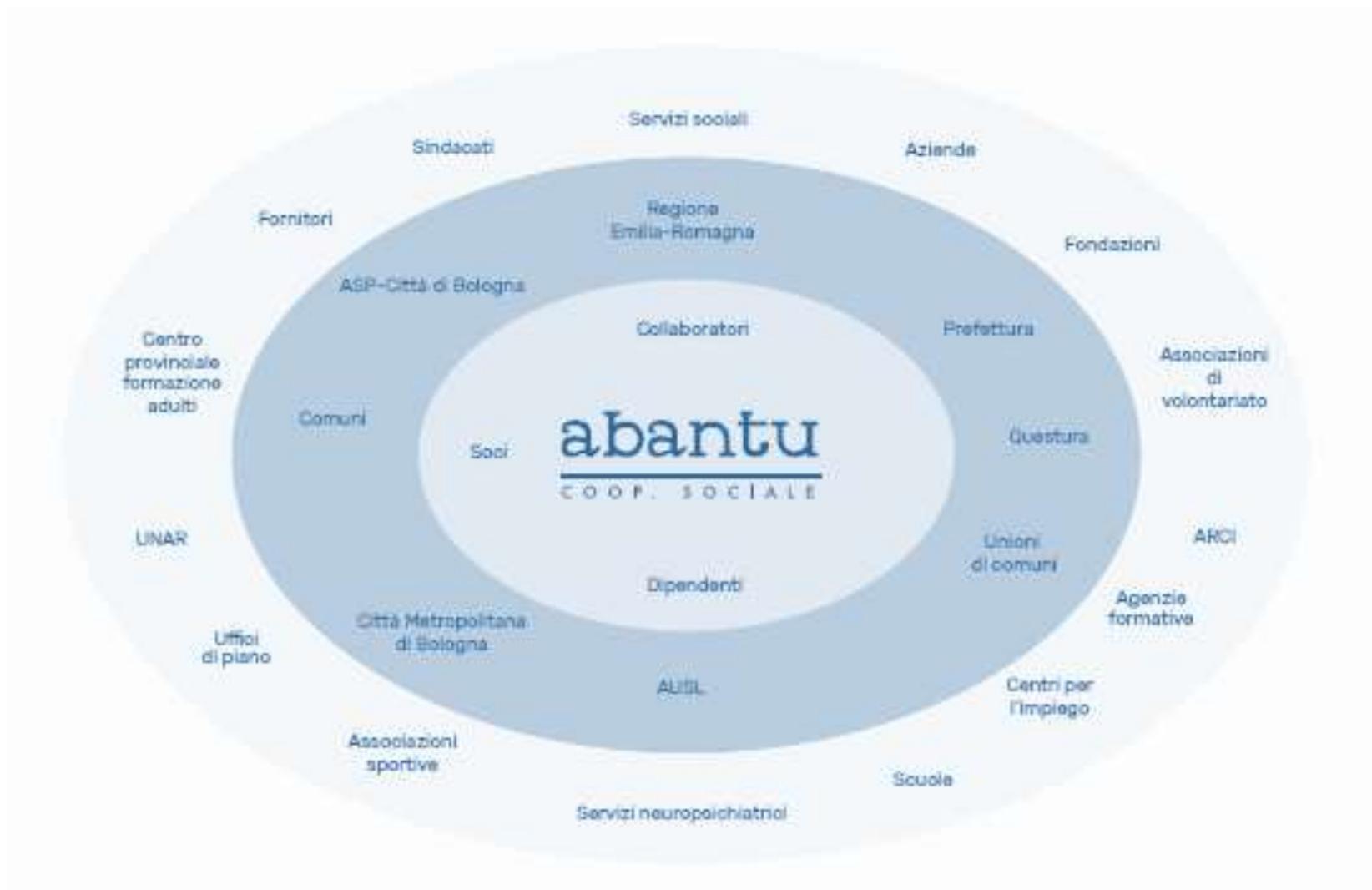
2. RELAZIONE SOCIALE

LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ

La mission stessa di Abantu e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” a vario titolo coinvolti nell’attività svolta dalla cooperativa.

In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Abantu: Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, ASP Città di Bologna, ASC Insieme (Unione comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), Questura, Prefettura, servizi sociali di base, l’ASL, servizi neuropsichiatrici, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l’Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende e fornitori. Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l’appartenenza a consorzi e ATI.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DELLA RETE TERRITORIALE DI ABANTU SULLA BASE DEL COINVOLGIMENTO EFFETTIVO



INDICATORI

I progetti e le attività di Abantu sono di seguito raggruppati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

UNA SCELTA STRATEGICA PER IL LAVORO

A partire dall'esercizio 2017 e negli anni successivi, l'attività di Abantu si è andata focalizzando prevalentemente nell'Area Lavoro – ove si è specializzata nell'attività di orientamento lavorativo, formazione per l'inserimento lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro a favore di persone in disagio socioeconomico italiane e migranti – e nell'ambito dei servizi di mediazione linguistico-culturale. L'attività si svolge in partnership con Lai-momo società cooperativa sociale.

Nel corso del 2019 Abantu ha incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed ha perfezionato la procedura di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

La gestione dei servizi è:

- diretta quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI) la quasi totalità dei servizi;
- integrata quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Le attività che Abantu svolge sono molteplici:

- attività di promozione e gestione di servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- attività atte a rimuovere quegli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone;
- attività di promozione e gestione di servizi volta all'orientamento professionale e scolastico, alla ricerca attiva del lavoro e al mantenimento dell'occupazione, con particolare riguardo a soggetti bisognosi di intervento sociale, per ragioni d'età, di condizioni personali o familiari ovvero di condizioni socio-economiche svantaggiate;
- l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria dei migranti e di categorie svantaggiate, anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;

- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, e comunque analoghi documenti;
- l'organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione;
- l'organizzazione, la progettazione e la gestione di attività di consulenza a favore di terzi nell'ambito dei settori di intervento della cooperativa;
- attività volte a favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso servizi di docenza;
- attività volte a favorire la conoscenza della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno degli stranieri;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza.

Sintesi delle principali aree di interesse:

- accoglienza;
- servizi di accompagnamento al lavoro;
- attività di informazione e orientamento;
- formazione, consulenze e interventi specialistici in materia di immigrazione (normativa sul soggiorno, normativa sul diritto di asilo, ecc);
- mediazione linguistico-interculturale;
- comunicazione sociale e ricerca.

AREA LAVORO



L'Area lavoro realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo. In particolare, nel 2019 è stata impegnata in diverse progettualità.

Nel corso dell'anno 2020, Abantu ha proseguito la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro, continuando a gestire l'attività di orientamento e inserimento lavorativo all'interno dei progetti di gestione strutture di accoglienza diffuse sul territorio dell'Area Metropolitana di Bologna in collaborazione con Lai-momo società cooperativa sociale e l'associazione Africa e Mediterraneo.

A partire dall'apertura della sede di Bologna gli interventi si sono svolti in gran parte negli uffici, in spazi appositamente dedicati agli incontri con gli utenti. Nello specifico ha impiegato operatori dedicati a tale attività svolgendo interventi itineranti nelle strutture, con appuntamenti calendarizzati di gruppo ed individuali, supportandoli con materiale informativo e interventi di mediatori culturali. Nel 2020 la maggior parte delle attività si è invece svolta on-line attraverso l'utilizzo di piattaforme web e WhatsApp, in ottemperanza alle misure di sicurezza richieste dalla pandemia in atto. Al fine superare le difficoltà derivate dal passaggio del servizio in modalità a distanza, sono stati sviluppati materiali audiovisivi e tutorial per l'accompagnamento al lavoro dei quali gli utenti del servizio hanno potuto usufruire in maniera diretta e in piena autonomia. Abantu ha gestito l'attività in raccordo con i Centri per l'Impiego territoriali, gli enti di formazione professionale, le Agenzie di somministrazione del lavoro e i progetti dedicati alla promozione dell'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate.

Dal 19 gennaio 2017 Abantu è iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, sezione III, sub-sezione III.1 per l'attività di intermediazione all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro con il codice intermediario G972SD59791.

Orientamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)

Abantu ha svolto dal 2015 al 31.12.2019 incontri di orientamento al lavoro per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Lai-momo Società Cooperativa Sociale in ATI con Abantu e l'associazione Africa e Mediterraneo su affidamento della Prefettura UTG Bologna.

Gli incontri di gruppo programmati dall'area lavoro per l'orientamento al lavoro degli ospiti delle strutture CAS nel territorio della Città Metropolitana di Bologna hanno riguardato prioritariamente le seguenti tematiche:

- il lavoro in Italia: cenni sulla situazione del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio di accoglienza;
- i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti nel territorio di riferimento (servizi forniti, requisiti di accesso, modalità di accesso, modalità relazionali, procedure amministrative);
- la costruzione e valorizzazione della rete di relazioni quale veicolo di contatti per la facilitazione nell'inserimento lavorativo e il miglioramento delle autonomie;
- la formazione professionale (enti di formazione presenti nel territorio e loro offerte formative);
- le modalità di ricerca attiva del lavoro; i rischi del lavoro irregolare e la varietà di tipologie di contratto;
- il curriculum vitae: che cos'è e come si utilizza;
- lo strumento del tirocinio formativo.

L'attività operativa rivolta a questo target di utenti si è conclusa a dicembre 2019 con la chiusura delle strutture di accoglienza CAS disposta dalla Prefettura di Bologna a seguito di termine delle convenzioni in essere. **Nei primi mesi del 2020 è stata svolta l'attività di elaborazione di reportistica e di documentazione amministrativa.**

Accompagnamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SIPROIMI/SAI

Essendosi classificata al primo posto nella graduatoria di valutazione del percorso di co-progettazione realizzato da ASP-Città di Bologna per la triennalità 2017-2019 SPRAR (Rinominato SIPROIMI dal D.L. n.113 del 4/10/2018), da settembre 2017 Abantu gestisce come capofila (in partenariato con coop. Lai-momo) l'area trasversale SIPROIMI/SAI "Formazione e accompagnamento al lavoro adulti e vulnerabili". Il servizio è stato prorogato anche per la triennalità 2020-2022.

Nell'ambito di questo servizio Abantu si occupa di progettare e implementare percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia nella ricerca del lavoro di rifugiati e richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza SIPROIMI/SAI del territorio metropolitano di Bologna mettendo in campo strumenti di formazione quali:

- attivazione di tirocini formativi;
- organizzazione ed acquisto di corsi di formazione;
- programmazione ed implementazione di laboratori e percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro.

Da marzo 2020, il lavoro del Servizio ha subito importanti trasformazioni a causa della necessità di distanziamento sociale data dalla situazione pandemica in corso. Al fine di proseguire il lavoro a distanza con gli utenti del Servizio di accompagnamento al lavoro del progetto SIPROIMI, Abantu ha sviluppato, insieme agli altri partner del progetto SIPROIMI, una piattaforma online con materiale audiovisivo e tutorial per la ricerca del lavoro che ha facilitato sia gli operatori che gli utenti nello svolgimento dei colloqui di orientamento: <https://arealavoro.blogspot.com/>

Area Formazione e lavoro adulti e vulnerabili
SIPROIMI/SAI

Numero di colloqui di orientamento lavorativo: 1942
 Numero di tirocini promossi (ente promotore ASP): 60
 Beneficiari iscritti ad un corso di formazione: 219
 Numero contatti aziende per attivazione tirocini: 202
 Visite in azienda: 125
 Attività formativa individuale per la ricerca attiva: 123
 Percorsi di supporto all'auto-impresa: 1

Al 31/12/2020 erano **484** beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione Lavoro per il progetto SIPROIMI/SAI Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2020 hanno beneficiato del servizio **334** utenti.

I frutti del lavoro di accompagnamento all'autonomia lavorativa svolto dagli operatori del progetto SIPROIMI/SAI, insieme ai beneficiari diretti, sono stati raccontati attraverso un progetto fotografico, del quale è stata realizzata una mostra tra dicembre 2019 e gennaio 2020. Il progetto e la mostra sono stati pensati e realizzati da Abantu e Lai-momo nell'ambito di una delle azioni di comunicazione previste dal progetto SIPROIMI/SAI. La mostra, firmata dal fotografo Francesco Guidicini ed intitolata *VIP-Very Important Persons*, ha voluto raccontare alcune storie di relazione e inserimento socio-lavorativo che si sono costruite nel corso dei tre anni del progetto SIPROIMI/SAI del Comune di Bologna, raffigurando, quindi i volti dei beneficiari che avevano ottenuto un impiego, dei loro datori di lavoro e degli operatori che li avevano accompagnati nel percorso di inserimento.



Progetto di supporto nella ricerca attiva del lavoro a sostegno dei cittadini dei territori dell'Unione Terre d'Acqua

Da luglio 2020 Abantu ha svolto attività di supporto nella ricerca attiva del lavoro rivolta ai cittadini in carico ai Servizi Sociali Territoriali, residenti nei Comuni dell'Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese). Il servizio ha previsto l'attivazione di percorsi di accompagnamento e orientamento individualizzati, volti a supportare gli utenti attraverso la trasmissione dei principali strumenti di ricerca attiva del lavoro e a rafforzare la loro capacità di autonomia. Le attività, svolte in stretto raccordo con i STT e in collaborazione con alcune delle maggiori agenzie per il lavoro presenti sul territorio, sono state le seguenti:

- colloquio di presa in carico e di valutazione delle capacità, competenze ed esperienza pregresse dell'utente e condivisione degli obiettivi del percorso;
- segnalazione delle principali agenzie per il lavoro, dei relativi siti web, delle modalità di iscrizione consultazione dei vari portali;
- supporto nell'iscrizione/verifica dell'iscrizione al Centro per l'Impiego territoriale;
- segnalazione dei principali portali di ricerca lavoro e delle modalità di fruizione degli stessi;

- segnalazione di annunci di lavoro e opportunità compatibili con il profilo professionale dell'utente;
- supporto nella redazione e nell'aggiornamento del CV e nella stesura di eventuali lettere di presentazione;
- supporto nell'organizzazione della ricerca attiva del lavoro in autonomia;
- supporto nella preparazione di colloquio di lavoro;
- segnalazione diretta di utenti ad agenzie per il lavoro, sulla base di ricerche di specifici profili professionali;
- colloqui di aggiornamento e monitoraggio dei percorsi in essere;
- colloqui di valutazione e di chiusura dei percorsi di presa in carico.

Le attività sopraelencate sono state svolte sia in presenza che a distanza ed è stata realizzata una piattaforma online con materiale audiovisivo e tutorial per la ricerca del lavoro a libero accesso: www.supportoricercalavoro.it . Da luglio a dicembre 2020 sono stati presi in carico dal servizio di supporto nella ricerca attiva del lavoro 68 utenti, 33 dei quali (19 donne, 14 uomini) hanno ottenuto una qualche forma di contratto di lavoro.

Utenti segnalati al servizio	Utenti presi in carico
86	68
Donne	Uomini
47	39
Utenti che hanno ottenuto un contratto di lavoro	33
≤ 2 mesi	16
Da 2 a 5 mesi	9
Da 6 a 11 mesi	5
Tempo indeterminato	3

AREA INTEGRAZIONE

Punto Migranti

Il progetto "Punto Migranti - Azioni di integrazione sociale in favore dei cittadini stranieri immigrati nei Comuni del Distretto di Pianura Est" è commissionato in vari affidamenti successivi (con procedura ad evidenza pubblica) da Unione Reno Galliera – Distretto di Pianura Est - Comune di San Pietro in Casale al RTI tra Abantu (capofila) e Lai-momo società cooperativa sociale. Dal 2017 Abantu, in RTI con la cooperativa Lai-momo, ha stipulato un accordo quadro per la gestione del Servizio "Punto Migranti – azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" nei comuni del Distretto Pianura Est tramite procedura di gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Reno Galliera della validità di due anni, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Il servizio è quindi continuato nel 2020. Nel periodo marzo-settembre il servizio è stato realizzato on-line e tramite WhatsApp.

Utenti fruitori del servizio in presenza	Accessi al servizio in presenza
5473	10.087
Utenti fruitori del servizio a distanza	Accessi al servizio a distanza
1721	4321

L'impatto sociale dell'Area integrazione

I comuni coinvolti Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

I servizi offerti

- Informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza; supporto alla compilazione di modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- mediazione linguistico-culturale;
- informazioni e orientamento sui corsi di lingua italiani presenti sul territorio, modalità di accesso, regole per la frequenza e aggiornamenti in relazione ai nuovi decreti ministeriali;
- informazioni relative al sistema scolastico e al sistema sociosanitario locale al loro funzionamento, alle modalità di accesso, informazioni sul funzionamento dei servizi per il lavoro e sui corsi di formazione professionale;
- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del volontariato;
- informazioni sulle iniziative per il tempo libere svolte a livello locale e distrettuale;
- tutoraggio di casi in condivisione con i servizi sociali.

Le motivazioni degli accessi in presenza

Lavoro e curriculum vitae: 197
Cittadinanza italiana: 2.220
Corsi di lingua italiana: 308
Traduzioni: 1
Scuola e formazione professionale: 81
Salute: 26
Normativa legata al soggiorno: 3629
Casa: 49
Legislazione italiana: 150
Decreto flussi:/Sanatoria 205
Servizi sociali: 127
Questioni di genere/abusi: 0
Ricongiungimento familiare: 292
Ascolto /disagio/ disturbo: 88
Altro: 565
Kit e informazioni: 1178

Nazionalità
(le tre nazionalità maggiormente rappresentate)

marocchina (28,5%)
albanese (14,5%)
pakistana (13,7%)

Ore di mediazione utilizzate

540,5

Il servizio Punto Migranti ha fornito anche consulenze sul disagio sociale e psicologico rivolte agli assistenti sociali fornite da uno psicologo esperto in migrazioni. Sono stati realizzati **12 incontri di supervisione.**

<p>Interventi di consulenza specialistica per i servizi in presenza</p> <p>Realizzati dalle operatrici del servizio</p>	513
<p>Interventi di consulenza specialistica per i servizi a distanza</p> <p>Realizzati dalle operatrici del servizio</p>	536

AREA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Abantu ha continuato l'attività del servizio di mediazione sia per i progetti di accoglienza, nei quali Abantu lavora in RTI con Lai-momo società cooperativa sociale che con l'associazione Africa e Mediterraneo, sia in altre progettualità.

Nell'anno 2020, Abantu ha svolto il servizio di mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei seguenti progetti e per i seguenti enti/strutture di accoglienza: Progetto Punto Migranti Distretto Pianura Est, Progetto Punto Migranti Crevalcore, Progetto EFI, SIPROIMI/SAI Ordinari, SIPROIMI/SAI Disagio mentale e sanitario, SIPROIMI/SAI MSNA, Casa Abba- Eremo di Ronzano, Diaconia Valdese.

Inoltre, dal 2018 Abantu ha stipulato convenzioni per il servizio di mediazione linguistico-culturale con: Antoniano onlus della Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori, ARCI Bologna, Coop DoMAri e ASC InSieme.

Nel 2020 il servizio di mediazione si avvale della collaborazione di 103 mediatori interculturali che coprono circa 76 lingue.

Mediazione linguistico-culturale per il SIPROIMI/SAI Bologna

Abantu nel 2020 ha proseguito la gestione come capofila in partenariato con Lai-momo società cooperativa sociale delle due aree trasversali del progetto SIPROIMI/SAI 2020-2022 del servizio SIPROIMI/SAI Mediazione ordinari e vulnerabili, e servizio SIPROIMI/SAI Mediazione MSNA.

La mediazione nell'ambito del progetto SIPROIMI/SAI ha come carattere distintivo rispetto ad altre aree di intervento la sua multidisciplinarietà, sia in termini di coinvolgimento dei mediatori in équipe multidisciplinari preposte alla presa in carico dei beneficiari, sia dal punto di vista della trasversalità del servizio rispetto ai settori sociali e sanitari di un territorio estremamente vasto, come quello della Città Metropolitana di Bologna.

Si è riscontrato un significativo decremento delle ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SIPROIMI/SAI a causa della crisi pandemica. Si è infatti passati da 3182 ore nel corso del 2019 alle 1759,55 del 2020.

Nella tabella seguente si può osservare l'evoluzione delle ore programmate e urgenti suddivisa per anno.

Ore totali mediazioni per anno nel servizio SPRAR/SIPROIMI/SAI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ore programmate	202	686	760	1035	1833	3182	1759,55
Ore straordinarie	47	262	414	176	247	253	289

Servizio di mediazione per i Minori stranieri non accompagnati-MSNA

Nell'ambito del servizio di mediazione per i minori stranieri non accompagnati, nel 2020 sono state realizzate 1777,25 ore di mediazione linguistico culturale di cui 1335 in interventi programmati e 422,25 in interventi d'urgenza.

<i>ORE MEDIAZIONE SIPROIMI/SAI</i>					
<i>SIPROIMI</i>	<i>SIPROIMI Straordinarie</i>	<i>SIPROIMI DM</i>	<i>SIPROIMI DM Straordinarie</i>	<i>SIPROIMI MSNA</i>	<i>SIPROIMI MSNA Straordinarie</i>
5765,25	718,25	1035,75	192,75	1335	422,25

I mediatori di coop. Abantu

I mediatori linguistici che collaborano con Abantu sono complessivamente circa 103 per un totale di circa 76 lingue coperte: albanese, amarico, arabo classico, arabo sirano, armeno, ashanti, azeroh, balante, bambara, bangla, baralaka, beni, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo kurmangi, curdo sorani, dari, dialetti arabofoni del Nord Africa, djerma, djoula, fante, farsi, francese, fula, gounrounsi, greco, gun, hausa, hindi, igbo, inglese, inglese pidgin, kassonke, koiaka, koniankè, kotokoli, krio, lingala, mahouka, malimke, malinka, malinke, mandingo, mandinka, moldavo, montenegrino, morè, odienaka, pashtu, portoghese, poular, punjabi, rumeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, sousou, spagnolo, swahili, tamazeght, tamil, tedesco, tigrino, tuareg, turco, twi, ucraino, uhraba, urdu, wolof, yaruba.

I mediatori di cui si avvale Abantu hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SIPROIMI/SAI, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

IL SETTORE B



A settembre 2020, Abantu diventa cooperativa di tipo A e B attraverso l'incorporazione della Cooperativa Sociale Cartiera, laboratorio produttivo di moda etica dell'Appennino bolognese. Attraverso l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio, Abantu promuove il consolidamento di un'economia locale socialmente responsabile e sostenibile, contribuendo altresì, in linea con l'Agenda 2030, alla diffusione di modelli produttivi circolari volti a prevenire lo spreco di risorse, tramite il recupero di "pelle finita", scartata dai grandi marchi della moda, per la produzione di nuovi articoli.

Il Laboratorio Cartiera nasce nel 2017 da un progetto di moda etica grazie alla collaborazione con EFI-Ethical Fashion Initiative - dell'International Trade Center delle Nazioni Unite che mette in connessione piccole realtà artigiane dei paesi del Sud del mondo con grandi marchi di moda internazionali. Cartiera orienta il proprio impegno verso tre principali indirizzi: la sostenibilità sociale, tramite l'impiego di titolari di protezione internazionale e persone in condizioni di svantaggio, la sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di "pelle finita" scartata per la produzione di nuovi articoli in pelle e in tessuto e, infine, la cooperazione internazionale attraverso la collaborazione con cooperative e piccole realtà artigiane dei paesi in via di sviluppo. Cartiera non si limita al mero recupero dei materiali, bensì favorisce la nascita di nuove opportunità formative rivolte a persone vulnerabili in contesti realmente inclusivi e, parallelamente, crea opportunità occupazionali favorendo lo sviluppo dei talenti individuali, valorizzandone creatività e spirito d'iniziativa e mettendo al centro il lavoro quale mezzo di realizzazione e socializzazione. In un'area fortemente esposta a fragilità demografica, sociale ed economica, attraverso le sue campagne di comunicazione, Cartiera affianca le imprese nell'adozione di comportamenti socialmente responsabili e stimola il pubblico nell'adozione di stili di vita e di consumo sostenibili.

A causa della pandemia da Covid-19, il laboratorio Cartiera ha dovuto attivare un primo periodo di cassa integrazione ordinaria per i suoi dipendenti dal 25 marzo al 25 maggio 2020. Successivamente ha fatto una seconda richiesta di altre cinque settimane fino a fine agosto 2020. Dal 01 giugno i dipendenti di Cartiera hanno lavorato regolarmente a orario pieno, mentre i tirocini formativi sono stati sospesi da marzo a dicembre 2020 compreso.

A seguito della riapertura è stata lanciata **la nuova collezione #56**, il cui nome simbolico richiama i giorni di chiusura affrontati. Cartiera ha accettato la sfida di vedere nella crisi un'opportunità di rinascita, in linea con le riflessioni che stanno animando il settore della moda, è stato sottolineato quanto il mondo della moda possa - e debba - affrontare le problematiche e le preoccupazioni che segnano il nostro tempo. Gli articoli della collezione "56", progettati coniugando essenzialità e praticità sono in linea con l'eleganza che contraddistingue lo stile di Cartiera. Il lancio della campagna è stato supportato da una comunicazione mediatica e social mirata ad attirare l'attenzione di stampa e pubblico.

Un'altra iniziativa che ha contraddistinto il piano di ripartenza di Cartiera è stata la campagna di comunicazione **Il lavoro conta**, un'iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del lavoro regolare tramite gli interventi di **autorevoli testimonial**. Il progetto è stato lanciato in occasione della Giornata Internazionale del Rifugiato, con diverse tappe per tutto il corso del 2020, e ha sottolineato l'importanza del lavoro regolare come fondamento dello sviluppo e della legalità per tutte le persone, in particolare, come strumento di integrazione per i migranti. La campagna ha visto l'intervento di numerosi testimonial, tra cui l'Aeroporto G. Marconi, Tper, DHL Italia, Ethical Fashion Initiatives, AIDP, Intesa Sanpaolo, oltre a personalità

del mondo della cultura, dello sport paraolimpico nonché del Cardinale Matteo Maria Zuppi. La campagna è tuttora attiva sul sito web e sui social di Cartiera. DHL Express sostiene l'iniziativa come partner tecnico. Il progetto ha anche un articolo simbolo che è costituito dall'Articolo 1, la Bolgetta, realizzata a mano nei laboratori della cooperativa con pelle di altissima qualità recuperata dalle grandi firme del Made in Italy. L'Articolo 1, denominato così in riferimento al primo punto della Costituzione Italiana, è un oggetto pratico e sostenibile che racconta attraverso le sue cuciture la storia di tutte le persone che lo hanno realizzato.



Nel 2020 Cartiera ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali: il premio EU4FairWork, l'encomio Welcome! Working with Refugees e il riconoscimento di Imprese vincenti, a testimonianza dell'impegno di Cartiera nel campo dell'inclusione sociale e della sostenibilità ambientale.

Anche i risultati raggiunti dal punto di vista sociale e ambientale sottolineano importanti traguardi raggiunti: dal 2018 al 31.12.2020 Cartiera ha attivato 15 tirocini formativi, assunto 7 artigiani in condizione di svantaggio e recuperato 13 tonnellate di pelle altrimenti destinata allo smaltimento.

Dal punto di vista produttivo, il laboratorio Cartiera ha consolidato nel corso dell'anno 2020 la collaborazione con il cliente canadese Goodee, ottenendo anche un importante riconoscimento dal New York Times sulla qualità dei prodotti realizzati in maniera congiunta. Tra i nuovi clienti/partner del progetto è da citare l'azienda Lamborghini, che nel 2020 ha prodotto con Cartiera alcuni oggetti destinati sia alla vendita che agli omaggi. Inoltre, grazie alla comunicazione ufficiale data da Fendi Roma sul proprio sito di sostenibilità, Cartiera ha ufficializzato e consolidato la collaborazione con uno dei principali attori del mondo dell'alta moda, per il quale produce le dust-bag destinate al packaging dei prodotti.

Nel 2020, Cartiera ha ampliato anche il proprio reparto di comunicazione e sviluppo nuove proposte, all'interno del quale è stata assunta una persona a tempo indeterminato ed è stato attivato un nuovo tirocinio della durata di 3 mesi. Grazie a tale investimento, è stato possibile effettuare un rinnovamento del sito internet di Cartiera, ampliando le sezioni di approfondimento del progetto e implementando le funzioni del negozio virtuale.

In ultimo, a partire dal 25/11/2020, Cartiera è divenuta ufficialmente partner del circuito di cooperative di Ethical Fashion Initiative, di cui rappresenta il principale punto di riferimento in ambito europeo.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZIO 2018-2020

	2020	2019	2018
FATTURATO TOTALE	956.545,00	1.010.752,00	1.279.446,00
VALORE AGGIUNTO	279.501,00	451.376,00	770.310,00
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	5.060,00	585,00	112.207,00
PATRIMONIO NETTO	1.144.794,00	1.117.044,00	1.119.825,00
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	26.700,00	5.800,00	5.800,00

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	2020	2019	2018
Ricavi Netti	956.545,00	1.010.752,00	1.279.446,00
Costi esterni	677.044,00	559.376,00	509.136,00
VALORE AGGIUNTO	279.501,00	451.376,00	770.310,00
Costo del lavoro	446.281,00	459.780,00	643.344,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 166.780,00	- 8.404,00	126.966,00
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.342,00	1.085,00	6.129,00
RISULTATO OPERATIVO	- 173.122,00	- 9.489,00	120.837,00
Altri proventi	178.672,00	18.083,00	-
Proventi e oneri finanziari	1.604,00	150,00	272,00
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	7.154,00	8.744,00	121.109,00

Imposte sul reddito	2.094,00	8.159,00	8.902,00
RISULTATO NETTO	5.060,00	585,00	112.207,00

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	2020		2019	2018
Immobilizzazioni immateriali nette	2.597,00			
Immobilizzazioni materiali nette	12.959,00		4.056,00	4.083,00
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	5.023,00		4.132,00	1.132,00
CAPITALE IMMOBILIZZATO	20.579,00	A	8.188,00	5.215,00
Rimanenze di magazzino	49.763,00			
Crediti verso clienti	590.612,00		625.707,00	963.972,00
Altri crediti	45.556,00		34.064,00	255.034,00
Ratei e risconti attivi	38.110,00		735,00	1.229,00

ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	724.041,00	B	660.506,00	1.220.235,00
Debiti verso fornitori	305.889,00		227.177,00	134.389,00
Acconti	3.456,00			
Debiti tributari e previdenziali	30.638,00		23.246,00	29.850,00
Altri debiti	56.827,00		49.668,00	120.131,00
Ratei e risconti passivi	596,00		239,00	
PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	397.406,00	C	300.330,00	284.370,00
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	326.635,00	B-C=0	360.176,00	935.865,00
Trattamento di fine rapporto	99.205,00		63.096,00	73.216,00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)				-
Altre passività a medio e lungo termine				
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	99.205,00	E	63.096,00	73.216,00
CAPITALE INVESTITO	248.009,00	A+D-E=F	305.268,00	867.864,00
Patrimonio netto	1.144.794,00		1.117.044,00	1.119.825,00
Posizione finanziaria netta a breve termine	946.785,00		811.776,00	252.020,00
Posizione finanziaria netta a lungo termine	50.000,00			
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	- 248.009,00		- 305.268,00	- 867.805,00

3. RISULTATI ECONOMICI

RISORSE EROGATE AL MOVIMENTO COOPERATIVO			
	2020	2019	2018
3% UTILE D'ESERCIZIO	152,00	18,00	3.366,00

DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO

	2020	2019	2018
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.060,00	585,00	112.207,00
a riserva legale			
a riserva indivisibile	<i>4.908,00</i>	567	<i>108.841,00</i>
a fondi mutualistici	<i>152,00</i>	18	<i>3.366,00</i>

MUTUALITA' PREVALENTE

Abantu cooperativa sociale viene considerata di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti, rispettando di fatto le norme previste dalla legge 381/91

